REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 9 DEL 6 MARZO 2015 AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 9 DEL 4 MARZO 2015

SO 09

Anno LII S.O. n. 9

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_SO9_1_DDS_EDIL 758_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio edilizia 4 marzo 2015, n. PMT/ED/RIUPI/758

Legge regionale 15/2014, articolo 9, commi da 26 a 34 e legge regionale 13/2014, articolo 26 – Approvazione del bando per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto capitale per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi), il quale autorizza la Regione a definire politiche volte alla riqualificazione delle aree urbane, anche produttive, che comportino il riuso degli edifici dismessi o sottoutilizzati, al fine di promuovere la valorizzazione e razionalizzazione del territorio regionale e di migliorarne le condizioni di vivibilità, nonché per sostenere la crescita nel settore dell'edilizia abitativa e contribuire al rilancio dell'economia produttiva, commerciale e turistica;
VISTO l'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione di interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare esistente privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, con particolare riferimento al profilo della sicurezza sismica o del risparmio energetico, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 13/2014;
VISTO, in particolare, il comma 30 del succitato articolo 9, in base al quale la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università – Servizio edilizia, emana il bando nel quale sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e della documentazione necessarie ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui ai commi precedenti;
VISTO il decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università 9 gennaio 2014, n. 6, con il quale è stato conferito all'arch. Luciano Pozzecco l'incarico della gestione del Servizio edilizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 comma 2 del regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2015, n. 36, con il quale è stato emanato il "Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi)";

DECRETA

1. Sono approvati il "Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto capitale per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo di cui alla legge regionale 15/2014, articolo 9, commi da 26 a 34 e alla legge regionale 13/2014, articolo 26" e le relative istruzioni e modulistica, allegate al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Il bando di cui al punto 1 e la documentazione ad esso allegata verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione.

Trieste, 4 marzo 2015

POZZECCO

15_SO9_1_DDS_EDIL 758_2_ALL1

Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto capitale per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo di cui alla legge regionale 15/2014, articolo 9, commi da 26 a 34 e alla legge regionale 13/2014, articolo 26

Art. 1 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi);

b) articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);

c) "Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi)", emanato con decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2015, n. 36, di seguito denominato "regolamento".

Art. 2 condizioni per l'ottenimento dei contributi

1. I criteri, le modalità, i limiti, l'ammontare massimo ammissibile e le premialità per la formazione della graduatoria e l'ottenimento dei contributi di cui alla legge regionale 15/2014, articolo 9, commi da 26 a 34 e alla legge regionale 13/2014, articolo 26, sono indicati nel regolamento.

2. Ai fini della verifica dello stato di sottoutilizzo di cui all'articolo 1, comma 3 del regolamento, si fa riferimento alle superfici individuate dall'articolo 6 della L.R. 44/1985.

3. Il mancato rispetto delle opzioni selezionate dal richiedente per l'attribuzione dei punteggi premiali, previsti nell'allegato 1 del regolamento, comporterà la revoca del contributo concesso, ai sensi dell'articolo 12 lettera b) del regolamento.

4. Nel caso di applicazione del criterio di premialità indicato alla lettera a) dell'allegato 1 al regolamento, il beneficiario dovrà acquisire e trasmettere il documento redatto da un tecnico abilitato, attestante la situazione energetica dell'edificio prima e dopo l'intervento, entro il termine che gli sarà comunicato, al fine di ottenere la concessione del contributo.

5. Nel caso di applicazione del criterio di premialità indicato alla lettera b) dell'allegato 1 al regolamento, il beneficiario dovrà acquisire e trasmettere il documento redatto da tecnico abilitato, attestante le caratteristiche di sicurezza sismica dell'edificio prima e dopo l'intervento, entro il termine che gli sarà comunicato, al fine di ottenere la concessione del contributo.

6. Nel caso di applicazione del criterio di premialità indicato alla lettera c) dell'allegato 1 al regolamento, il beneficiario si obbliga a destinare l'alloggio oggetto di contributo a "prima casa" entro 270 giorni dalla liquidazione del contributo.

7. Nel caso di applicazione del criterio di premialità indicato alla lettera d) dell'allegato 1 al regolamento, il beneficiario dovrà comunicare gli estremi della convenzione stipulata con il Comune entro il termine che gli sarà indicato, al fine di ottenere la concessione del contributo; qualora la convenzione preveda

espressamente che la somma corrispondente all'importo di contributo di cui al presente bando, sia detratta dal prezzo di vendita dell'alloggio, l'incentivo deve intendersi concesso ad esclusivo vantaggio dell'acquirente finale dell'alloggio.
8. Nei casi di applicazione dei criteri di premialità indicati nelle lettere e), f), g) ed h) dell'allegato 1 al regolamento, la verifica della sussistenza dei presupposti per l'attribuzione dei punteggi premiali potrà essere effettuata in qualunque momento, fino alla definizione del rapporto contributivo.

Art. 3 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo, deve pervenire, sottoscritta digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), dal legale rappresentante del soggetto richiedente, munito dei necessari poteri e redatta sulla base del modello "Allegato A", entro novanta giorni dalla pubblicazione del regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione, al Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università (struttura competente) mediante invio tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: territorio@certregione.fvg.it. L'assolvimento dell'imposta di bollo è effettuato attraverso versamento con modello F23 (codice tributo 456T).
2. Le persone fisiche, in alternativa alle modalità di cui al comma 1, possono presentare la domanda firmata in originale, in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo, mediante invio postale a mezzo raccomandata, entro il termine di cui al comma 1, al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio edilizia, Via Giulia, 75/1, 34126 TRIESTE.
3. Nel caso di cui al comma 2:
a) la domanda è presentata in busta chiusa riportante la dicitura "Bando riuso patrimonio immobiliare";
b) ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede il timbro postale di spedizione e la domanda si intende presentata in tempo utile se pervenuta all'indirizzo indicato entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Nel caso di presentazione a mezzo PEC, la domanda si intende validamente inviata se:
a) inviata dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente;
b) sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o del richiedente, corredata della documentazione prevista.
La data di ricevimento della domanda è determinata dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio con, in allegato, la relativa domanda di contributo.
5. Alla domanda sono allegati:
a) copia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;
b) scheda di attribuzione punteggi di priorità (Allegato A1)
c) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti "de minimis" per i soggetti aventi natura di impresa ai sensi del diritto dell'Unione Europea (Allegato A2 o Allegato A2 bis).
6. La struttura competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta.

Art. 4 inammissibilità della domanda

1. Sono dichiarate inammissibili e conseguentemente archiviate, le domande:
a) non presentate sulla base del modello "Allegato A";
b) prive della sottoscrizione del richiedente;
c) pervenute dopo il termine perentorio oppure non integrate nel termine di cui al comma 6 dell'articolo 3;
d) non corredate della documentazione richiesta di cui al comma 5 dell'articolo 3;
e) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 2 del regolamento.
2. Nel caso in cui vengano presentate, da parte del medesimo soggetto, più domande di contributo, è ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico.

Art. 5 modalità per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo

1. Ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo il beneficiario presenterà alla struttura competente la documentazione prevista rispettivamente dall'articolo 59 della legge regionale 14/2002 e dal titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000, come richiamati dall'articolo 10 del regolamento, sulla base della modulistica che verrà approvata con decreto del direttore del Servizio edilizia.

Art. 6 informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

1. I dati personali forniti con la domanda di finanziamento e con la documentazione prevista nel ban-

do o richiesti ai fini dell'istruttoria delle domande sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di finanziamento e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
3. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio edilizia. Per la parte informatizzata, responsabile del trattamento è Insiel S.p.a. con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 - 34123 Trieste.

15_SO9_1_DDS_EDIL 758_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

BANDO 2015
RIUSO PATRIMONIO IMMOBILIARE

MARCA DA BOLLO
(oppure allegare ricevuta F23)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio edilizia

territorio@certregione.fvg.it

OGGETTO: DOMANDA DI CONTRIBUTO per la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo ai sensi delle leggi regionali 13/2014, art. 26 e 15/2014 art. 9 commi 26-34.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci,
Il/la sottoscritto/a ______________________ ______________________

nato/a a ______________________ (____) il ______________

DICHIARA

di formulare la presente domanda in qualità di:

☐ persona fisica

☐ legale rappresentante dell'impresa, o di altro soggetto privato diverso da persona fisica

(specificare tipo e denominazione)

____

con codice fiscale ____

partita IVA ____

tel. n. ______________________ e-mail . ______________________

avente titolo ad eseguire gli interventi oggetto della presente richiesta in forza dell'atto/contratto

di (specificarne il tipo) ____

n. ________del __________

di effettuare l'intervento su **immobile** ricadente all'interno di **zona omogena A o B0** oppure ad esse equiparato, **non** ricadente **in area** dichiarata **ad alta pericolosità idrogeologica**

☐ **con qualsiasi destinazione d'uso, in stato di abbandono** alla data dell'8 agosto 2014[1], e in condizioni di inagibilità[2];

(ovvero)

☐ **con destinazione residenziale**, **in stato di sottoutilizzo**[3] alla data dell'8 agosto 2014[4],

<u>con riguardo all'intervento</u> per il quale è richiesta la concessione del contributo:

☐ di avere ☐ di non avere **già ottenuto contribuzioni o incentivi**, ai sensi di (specificare riferimenti normativi) ____

per **€** ____________________

di aver preso visione del regolamento e in particolare degli artt. 1, 2, 3 e 6 e **di essere consapevole che:**

- **il contributo sarà revocato, in base all'articolo 12:**
  a) nel caso in cui non siano rispettati i termini previsti dal decreto di concessione del finanziamento;
  b) nel caso in cui si accerti la discordanza sostanziale tra quanto attestato al fine della formazione della graduatoria e della concessione del contributo e quanto risultante a seguito di ispezioni e controlli;
  c) in ogni altro caso in cui si accerti che l'interesse pubblico perseguito attraverso la legge di finanziamento non può essere raggiunto.
- **il cumulo del contributo con altre contribuzioni o incentivi anche fiscali è consentito solamente per la parte di spesa rimasta a carico del beneficiario** e l'Amministrazione regionale potrà verificare il rispetto di tale disposizione ai sensi dell'articolo 11 del regolamento

di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

INDICA quale referente da contattare, per eventuali necessità connesse alla richiesta:

____

e-mail______________________________**tel.**_____________

C H I E D E

la concessione di un contributo pari al 50% della spesa ammissibile, con l'attribuzione dei punteggi di priorità indicati nella scheda, Allegato A1, per l'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria o ristrutturazione edilizia o restauro e risanamento conservativo, sull'immobile sito **in Comune di** ____________________________________

Via __________________ **n°**____,**int** ____, **Fg.** ______ **part.**_____ **sub** _____

---

[1] *Data di entrata in vigore della L.R 15/2014*

[2] *Il beneficiario dovrà acquisire e trasmettere il documento che attesta l'inagibilità, rilasciato dall'organo competente, entro il termine che gli sarà comunicato, al fine di ottenere la concessione del contributo*

[3] *Immobile non occupato o occupato in condizioni di sottoutilizzo ai sensi della L.R. 44/1985, alla data dell'8 agosto 2014 (v. art. 1 comma 3 del regolamento)*

[4] *Data di entrata in vigore della L.R 15/2014*

finalizzato alla realizzazione di:
☐ **n°____ alloggi residenziali**[5]
del costo complessivo presunto a proprio carico di € ______________________________
(IVA compresa, qualora costituisca un costo per il beneficiario).

Nel caso di avvalimento del criterio di priorità di cui alla lettera c) dell'Allegato A1, dichiara di essere consapevole dell'obbligo di destinare l'alloggio a "prima casa" di residenza **entro 270 giorni dalla liquidazione** del contributo.

☐ **intervento edilizio con destinazione d'uso** diversa da quella residenziale (specificare)

____

del costo complessivo presunto a proprio carico di € ______________________________

(IVA compresa, qualora costituisca un costo per il beneficiario);

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

1. copia fotostatica del documento di identità del richiedente, in corso di validità[6];
2. attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ricevuta F23[7]
3. scheda di attribuzione punteggi di priorità (Allegato A1)[8]
4. dichiarazione sostitutiva "de minimis" (Allegato A2 o Allegato A2bis)[9]

____________________________, il __________ ______________________________
(luogo e data) *(firma del richiedente)*[10]

DICHIARAZIONE AGGIUNTIVA DI EVENTUALI COMPROPRIETARI

Il/la sottoscritto/a ____________________________ ____________________________
nato a __________________________ (____) il ________________
codice fiscale ____

Il/la sottoscritto/a ____________________________ ____________________________
nato a __________________________ (____) il ________________
codice fiscale ____

AUTORIZZA/AUTORIZZANO L' INTESTATARIO DELLA PRESENTE DOMANDA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E A PERCEPIRE L'EVENTUALE CONTRIBUTO, ESONERANDO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DA OGNI RESPONSABILITA' NEI PROPRI CONFRONTI IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO DI CUI ALL'OGGETTO

__________________________ il __________ ______________________________
(luogo e data) *(firma)*

__________________________ il __________ ______________________________
(luogo e data) *(firma)*

---

[5] *Il contributo massimo per gli interventi attuati dalle persone fisiche è di € 40.000,00 per ogni alloggio realizzato; per gli interventi attuati da soggetti diversi dalle persone fisiche il contributo massimo è di € 30.000,00 per ogni alloggio realizzato*
[6] *Allegato obbligatorio*
[7] *Allegato obbligatorio per le domande inviate via PEC (versamento con F23, codice tributo 456T)*
[8] *Allegato obbligatorio*
[9] *Allegato obbligatorio per imprese ai sensi della normativa comunitaria*
[10] *Firma digitale per le domande presentate via PEC*

15_SO9_1_DDS_EDIL 758_4_ALL3

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A1

RIUSO PATRIMONIO IMMOBILIARE IN STATO DI ABBANDONO O SOTTOUTILIZZO

SCHEDA DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI DI PRIORITA'

Il sottoscritto, intestatario della domanda

Sig./Sig.ra

chiede l'attribuzione dei punteggi premiali relativi ai seguenti criteri di priorità, **consapevole che il mancato rispetto delle opzioni selezionate comporterà la revoca del contributo richiesto**

CRITERI	OPZIONI		PUNTI
a) incremento della classe energetica dell'edificio. (vedere NOTA 1)	almeno 1 classe (5 punti)	○	
	almeno 2 classi (10 punti)	○	
	almeno 3 classi (15 punti)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	
b) esecuzione di opere strutturali, mediante interventi ai sensi del punto 8.4 del dm 14 gennaio 2008, comportanti incremento della sicurezza sismica dell'edificio, rispetto alla condizione esistente all'entrata in vigore della lr 15/2014. (vedere NOTA 2)	conseguimento dell'adeguamento (15 p.)	○	
	conseguimento del miglioramento sismico il quale consenta di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico (10 p.)	○	
	realizzazione di un rafforzamento locale (5 p.)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	
c) intervento su alloggi già destinati a "prima casa" o da destinare a "prima casa" entro 270 giorni dalla liquidazione del contributo (vedere NOTA 3)	(20 punti)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	

d) interventi rientranti nella disciplina di cui all'articolo 4 della lr 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)	(20 punti)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	

e) soggetti privati diversi dalle persone fisiche, di cui all'art. 2, con sede legale od operativa nella regione Friuli Venezia Giulia a far data dall'entrata in vigore della lr 15/2014 (8 agosto 2014)			
	almeno 1 anno (5 punti)	○	
	almeno 5 anni (10 punti)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	

f) peso percentuale del contributo concedibile, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, sul costo previsto dell'intervento desunto dal quadro economico			
	dal 20% al 25% (3 punti)	○	
	dal 10% al 19% (5 punti)	○	
	< 10% (7 punti)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	

g) numero alloggi da realizzare	più di 11 alloggi (7 punti)	○	
	da 8 a 11 alloggi (5 punti)	○	
	da 4 a 7 alloggi (3 punti)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	

h) impegno del richiedente il contributo ad effettuare, fino alla definizione del rapporto contributivo, i versamenti discendenti dagli obblighi tributari, utilizzando un conto corrente di addebito aperto presso una filiale bancaria avente sede nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sul quale verrà erogato l'incentivo regionale	(5 punti)	○	
NON INTENDO AVVALERMI DI QUESTO CRITERIO PREMIALE		◉	

TOTALE PUNTI	**0**

(luogo e data - gg/mm/aaaa) ____________________ (firma) ____________________

NOTA 1: il beneficiario dovrà acquisire e trasmettere il documento redatto da un tecnico abilitato, attestante la situazione energetica dell'edificio prima e dopo l'intervento, entro il termine che gli sarà comunicato, al fine di ottenere la concessione del contributo	*NOTA 3: qualora gli alloggi siano già destinati a prima casa, tale destinazione dovrà essere mantenuta anche a seguito degli interventi finanziati*
NOTA 2: il beneficiario dovrà acquisire e trasmettere il documento redatto da tecnico abilitato, attestante le caratteristiche di sicurezza sismica dell'edificio prima e dopo l'intervento, entro il termine che gli sarà comunicato, al fine di ottenere la concessione del contributo	

15_SO9_1_DDS_EDIL 758_5_ALL4

ALLEGATO A2
Modello "de minimis" impresa singola

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

in relazione a quanto previsto dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 36 del 18 febbraio 2015, pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 4 marzo 2015:

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato A2ter)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

ALLEGATO A2
Modello “de minimis” impresa singola

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

☐ che **l’impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ che **l’impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*)[2]

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che **l’impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato A2bis:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*)

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato A2ter, Sez. A)

ALLEGATO A2
Modello "de minimis" impresa singola

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

ALLEGATO A2
Modello "de minimis" impresa singola

<u>Sezione B - Rispetto del massimale</u>

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3];

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[4]:

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE *de minimis*[5]**	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo[6]**	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
					TOTALE			

[3] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A2ter, Sez. B)

[4] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A2ter, Sez. B)

[5] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato A2ter, Sez.B).

ALLEGATO A2
Modello "de minimis" impresa singola

Sezione C - condizioni di cumulo

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[7]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[7] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

15_SO9_1_DDS_EDIL 758_6_ALL5

ALLEGATO A2 bis
Modello "de minimis" imprese collegate

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente;

……………………………………………………………………………………….. …………… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 36 del 18 febbraio 2015 pubblicato sul B.U.R. n 9 del 4 marzo 2015:

per **la concessione di aiuti** «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013; (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato A2ter)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

ALLEGATO A2 bis
Modello "de minimis" imprese collegate

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[2]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[3]	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

---

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato A2ter, Sez.B).

15_SO9_1_DDS_EDIL 758_7_ALL6

Allegato 2ter

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione di cui al regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2014, n. 2564, fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione medesima** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

Allegato 2ter

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Allegato 2ter

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2013

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2013

Nell'anno 2014 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2014 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2015, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Allegato 2ter

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali